

23 gennaio 2020

Grano duro, la stabilità dei prezzi domina la scena al Sud

Sia all'ingrosso a Foggia che sulle piazze all'origine i prezzi restano immobili, con la sola eccezione di Napoli. Bmti prevede stabilità a breve termine, ma con l'incognita delle previsioni di semina al Nord. Guadagna altri 2 euro il prodotto di qualità spagnolo

di [Mimmo Pelagalli](#)



Cresciute le importazioni dai Paesi extra Ue-28 del 100% tra luglio e dicembre 2019

I **prezzi all'ingrosso del grano duro** fino nazionale al Sud Italia restano nuovamente stabili, confermando ieri, 22 gennaio 2020, i valori dell'8 e del 15 gennaio 2020 attestandosi a 285 euro sui massimi in Borsa merci a Foggia. Il valore, raggiunto per la prima volta alla fine della fase di calo nella seduta del 4 dicembre 2019, vede così la sua **quinta conferma**, che segue quelle dell'11 e del 18 dicembre 2019 e dell'8 e 15 gennaio scorso

Intanto, l'indice nazionale dei prezzi Usa del grano duro invernale tra il 16 ed il 22 gennaio 2020 a **Chicago** ha guadagnato altri 39 punti, segnando un +0,84%. E questa **crescita già modesta** non ha influito affatto su i prezzi in Italia meridionale.

Tanto è vero che **Ismea** registra mercati all'origine stabili sulle tutte le piazze del Sud monitorate più di recente ad eccezione di **Napoli**, in rialzo del 2,8%.

La Borsa merci di Bari, il 21 gennaio, registra ancora una volta stabilità per il **cereale pastificabile** nazionale sull'ultima seduta del 14 gennaio, con valori che continuano ad essere allineati a quelli fissati a Foggia. Sulla piazza barese si confermano prezzi fermi anche per il grano duro canadese di prima qualità, che subisce l'ulteriore rafforzamento dello spagnolo in crescita di altri 2 euro.

Bmti, stabilità dei prezzi e import in crescita

Nel complesso si registra una **stabilità** che secondo gli operatori intervistati dalla *Newsletter Cereali* - diffusa ieri da Borsa merci telematica italiana - sembra destinata a durare ancora "*almeno fino a quando non sarà maggiormente delineato il quadro sulle semine* - scrive **Bmti** - *in particolare, alcuni operatori riferiscono di un forte calo (a due cifre) delle semine negli areali settentrionali*".

Bmti inoltre, sul fronte dell'**import italiano** di grano duro dai Paesi extra Ue-28, registra che "*si conferma in forte crescita. Nei primi sei mesi di campagna, tra luglio e dicembre 2019, gli arrivi si sono raddoppiati rispetto all'analogo periodo del 2018, passando da 410mila a 840mila tonnellate* (elaborazione Bmti su dati Commissione Ue). *Un volume più elevato anche rispetto al periodo luglio-dicembre del 2016 e del 2017*".

Prezzi all'ingrosso a Foggia

Il grano duro fino nazionale **mietitura 2019**, proteine minime 12% e peso specifico 80 chilogrammi ogni 100 litri, ha visto ieri, 22 gennaio 2020, la sua **ventisettesima seduta di stagione** alla Borsa merci della Camera di commercio di Foggia. E l'Osservatorio prezzi ha registrato stabilità delle quotazioni di questo raccolto sulla seduta dello scorso 15 gennaio 2020 - ribadendo così i 280 euro alla tonnellata di prezzo minimo e 285 di massimo alle condizioni "**franco partenza luogo di stoccaggio**". Questa stessa quotazione, raggiunta nella seduta del 4 dicembre 2019, si è poi ripetuta nelle due successive dell'11 e 18 dicembre, e quindi nelle tre del nuovo anno dell'8, 15 e 22 gennaio. Una stabilità che sembra consolidata.

I valori registrati ieri sono minori di 5 euro rispetto ai **massimi di 285-290 del 2019**, registratisi tra le sedute del 30 ottobre e del 13 novembre. E restano maggiori di 13 euro alla tonnellata rispetto alla seduta del 9 ottobre e di 30 euro sovrastanti quella del 31 luglio 2019. Ma i 285 euro confermati ieri superano di ben 38 euro i valori del 23 gennaio 2019, attestati a 247 euro sui massimi: **il 15,38% in più.**

I valori conseguiti con i rialzi di stagione compresi dal 26 giugno 2019 a ieri si attestano complessivamente a **55 euro sopra quelli del 19 giugno 2019**, data dell'esordio di stagione commerciale. E sono prezzi che superano di 37 euro quelli di fine campagna commerciale del 29 maggio 2019: attestati a 243,00 euro alla tonnellata sui minimi e 248,00 sui massimi.

Rispetto alla ventiseiesima seduta, si presenta stabile, sia sui valori massimi che su quelli minimi il **grano duro biologico**, che ieri a Foggia si è attestato a 410,00 euro alla tonnellata sui minimi ed a 420,00 sui massimi. In questo caso **valori superiori di 20 e 25 euro** a quelli dell'ultima quotazione della mietitura 2018, che aveva chiuso il 29 maggio scorso con 390 euro a tonnellata sui minimi e 395 sui massimi.

Curiosità: in un anno, dal 23 gennaio 2019, il progresso del prezzo medio del grano duro bio è stato di 37,5 euro, **il 9,93% in più.**

Borsa merci Bari, frumento duro nazionale

Il 21 gennaio 2020 alla Borsa merci di Bari, il prezzo del grano duro fino nazionale - peso specifico 79 chilogrammi ogni 100 litri e proteine minime 13% - ha confermato i 280 euro alla tonnellata sui minimi ed i 285 euro sui massimi della seduta precedente, quella del 14 gennaio, e si tratta della sesta consecutiva all'insegna della stabilità. Ultimo movimento, quello del 26 novembre, quando il cereale pastificabile aveva invece subito una **perdita di 3 euro** sulla ancor precedente seduta del 19 novembre.

Il cereale pastificabile italiano alla Borsa merci di Bari - lasciati sul terreno 6 euro alla tonnellata rispetto alla massima quotazione, raggiunta il 5 novembre scorso, quando aveva raggiunto i valori di 286-291 - conferma ulteriormente così una tendenza alla stabilità. Il grano duro nazionale sulla Borsa merci di Bari si attesta ora ad un **valore superiore di 19 euro alla tonnellata** rispetto alla seduta del 27 agosto scorso. Dal 30 luglio 2019 l'aumento registrato su questa piazza è di 21 euro.

Anche il **grano duro biologico buono mercantile**, attestatosi a 394 euro alla tonnellata sui minimi e 399 sui massimi, risulta stabile sulla seduta precedente, confermando rispetto all'ultima seduta del 2019 un calo

Borsa merci Bari, cereali esteri

Il grano duro Spagnolo, con proteine al 13%, è alla sua ventiquattresima quotazione e sale di altri 2 euro sui valori dell'ultima seduta, pervenendo a 288 euro alla tonnellata sui minimi ed a 293 sui massimi e guadagnando così 5 euro nelle ultime due sedute. Rispetto al 3 settembre scorso, **il cereale iberico ha guadagnato 25 euro alla tonnellata**. Ed ora sui massimi svetta sopra il grano duro Canadese di prima qualità, con proteine minime al 15% mentre lo raggiunge nei minimi.

Infatti, il canadese si conferma stabile, ribadendo così i 288 euro sui minimi e 290 sui massimi del 3, del 10 e del 17 dicembre 2019 e degli scorsi 7 e 14 gennaio. Lo stop ad una fase di calo era giunto dopo ben tre sedute - 19 e 26 novembre e 3 dicembre - che lo avevano visto perdere complessivamente 12 euro a tonnellata sull'11 novembre 2019, quando ancora manteneva la valutazione **massima di 300-302 euro alla tonnellata**, raggiunta il 5 novembre.

Il canadese di prima qualità, che **si conferma così stabile**, risulta comunque cresciuto complessivamente di 36 euro alla tonnellata dalla precedente fase di ribassi, che aveva avuto termine il 10 settembre, quando era attestato a 252-254.

Prezzi all'origine: tutte le piazze del Mezzogiorno d'Italia

Bari

All'origine Ismea rileva a Bari il 20 gennaio 2020 il prezzo del frumento duro fino nazionale alle condizioni di "franco azienda" a 280 euro alla tonnellata sui minimi e 285 sui massimi, quindi stabile sull'ultima rilevazione nota del 6 gennaio scorso e allineato a quelli delle Borse merci di Bari e Foggia. Il cereale ha comunque guadagnato dal 26 agosto 2019 - quando stazionava a 257-262 euro a tonnellata - ben **23 euro**, sia sui minimi che sui massimi.

Matera

A Matera, alle condizioni di "franco azienda" Ismea rileva il grano duro fino nazionale il 20 gennaio 2020 a 270 euro alla tonnellata sui valori minimi e 285 sui massimi. Tali prezzi **risultano stabili sul 13 gennaio**. Rispetto al 29 luglio 2019 - quando il cereale pastificabile era attestato a 243 euro alla tonnellata sui minimi e 246 sui massimi, l'incremento del prezzo è stato di 39 euro alla tonnellata sui massimi e di 27 euro a tonnellata sui minimi.

Foggia

A Foggia alle condizioni di "**franco azienda**", Ismea ha rilevato il 15 gennaio 2020 il grano duro fino nazionale a 270 euro alla tonnellata sui valori minimi e 275 sui massimi, prezzi stabili sull'8 gennaio. Allo stato la piazza di Foggia perde complessivamente 13 euro sui massimi valori di questa mietitura di 283 - 288 raggiunti il 30 ottobre scorso e mantenuti fino al 6 novembre. I prezzi attuali risultano comunque maggiori rispetto al 28 agosto di 20 euro a tonnellata. Il cereale pastificabile su questa piazza, secondo Ismea, ha **guadagnato 30 euro a tonnellata** sui prezzi del 31 luglio 2019.

Sicilia

Sulle piazze di Palermo e Catania i prezzi del grano duro fino rilevati da Ismea il 14 gennaio 2020 alle condizioni "franco azienda" si sono attestati a **250 euro sui minimi e 255 sui massimi** e risultano stabili rispetto al 7 gennaio scorso. Con questi valori le due piazze siciliane presentano prezzi maggiori di 40 euro a tonnellata sulle rilevazioni dell'istituto effettuate il 20 agosto.

Napoli

A Napoli i prezzi del grano duro pastificabile alle condizioni "franco magazzino arrivo" rilevati da Ismea il 14 gennaio risultano in crescita del 2,8% sui valori registrati il 7 gennaio, portandosi così a **288 euro sui minimi** (+6 euro/tonnellata) e **295 sui massimi** (+10 euro/tonnellata.). A Napoli dal 20 agosto, quando il cereale era rilevato a 270-272 euro, al 14 gennaio, i prezzi sono lievitati di 18 euro sui minimi e 23 euro sui massimi.

Campobasso

A Campobasso il 13 gennaio Ismea ha rilevato il prezzo del grano duro fino alle condizioni "franco azienda" a 236,80 euro alla tonnellata sui minimi e 243,60 sui massimi, valori stabili sul 6 gennaio 2020. Tali prezzi appaiono maggiori di euro 0,30 sui minimi rispetto al 29 luglio - quando Ismea rilevava 236,50 euro la tonnellata - ed **in rialzo di euro 2,10 sui massimi** raggiunti in quella data, pari a 241,50.